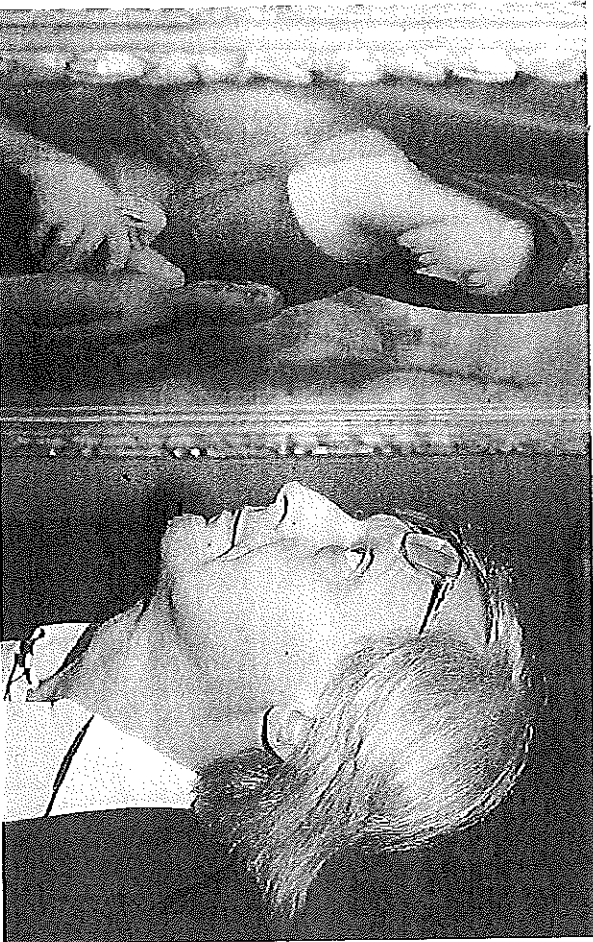


IN VISITA ALLA GALLERIA DELLA FONDAZIONE Il critico, che mancava da Cesena da un po' di tempo, è rimasto molto impressionato dalla bellezza della grande tela di Domenico Maria Viani "Giove innamorato di Cerere"

Tela cesenate all'Expo La vuole portare Sgarbi



Visita a sorpresa Sgarbi è arrivato martedì sera alla Fondazione

Visita inattesa martedì sera di Vittorio Sgarbi alla "Galleria dei dipinti antichi della Fondazione e della Cassa di Risparmio di Cesena".

Il noto critico d'arte mancava da un po' di tempo dalla città malatestiana e, pur essendo un assiduo frequentatore della Romagna e della Galleria della Fondazione, non aveva ancora visto le ultime opere acquistate all'asta di Londra nel 2004.

In quell'occasione, tra l'altro, l'altra sera ha raccontato di essersi trovato, come privato, a cercare di acquistare le stesse opere che poi si è aggiudicata la Fondazione. Quindi a Londra era stato diretto con il corrente dei rappresentanti dell'ente cesenate, mentre l'altra sera si trovava lì ad ammi-

rale, non nascondendo un po' di invidia.

Sgarbi, oggi ambasciatore per le Belle arti di Expo 2015, ha annunciato di voler portare a Milano, in occasione dell'evento internazionale e per ogni regione italiana, alcune opere di particolare significato.

Ha apprezzato molto il rigore espositivo e la scelta artistica

come ad esempio potrebbe essere proprio la grande tela di Domenico Maria Viani "Giove innamorato di Cerere" (olio su tela, cm. 196 x 305) capolavoro della collezione cui già le fonti settecentesche riservar-

no apprezzamenti davvero lusinghieri "non passò ... gran personaggio per Bologna, che non fosse condotto a vedere il quadro del Giove" (Zanotti, 1739).

Sgarbi ha molto apprezzato la qualità dei dipinti, l'organicità della collezione e il rigore espositivo dell'intera Galleria soffermandosi ad ogni opera e particolarmente a lungo di fronte alle opere del Maestro dei Baldracani, Palmezzano, Girolamo da Treviso, Scarsellino, Cagnacci, Lanfranco e, appunto, Viani.

Salutando ha dichiarato riferendosi alle aste d'arte "... la galleria è una gloria della città, ci sono quadri che io ho visto e che avrei voluto miei. Li lascio con sofferenza agli amici di Cesena, contando sulla loro delicatezza e discrezione".

Arte. «Ci sono quadri che ho sfiorato ed avrei voluto miei, li lascio con sofferenza agli amici di Cesena»

Sgarbi visita la Galleria Carisp

Ambasciatore per Expo 2015 interessato ad alcune nuove tele

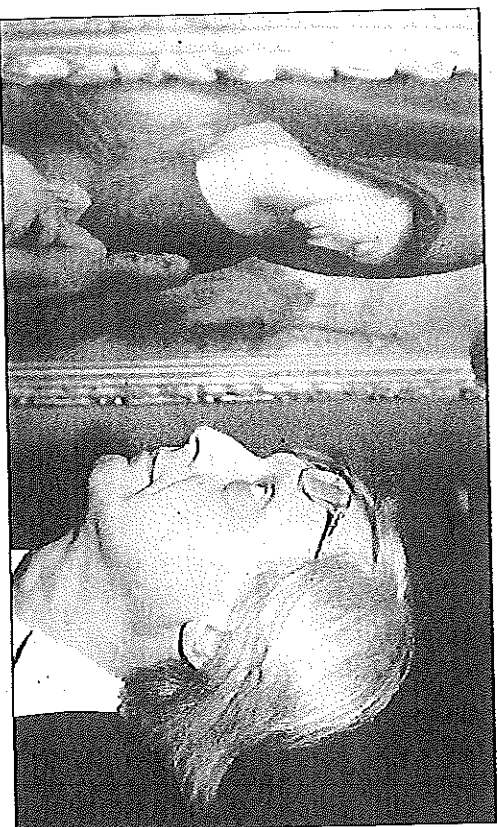
CESENA. Visita inattesa alla "Galleria dei dipinti antichi della Fondazione e della Cassa di Risparmio di Cesena" di Vittorio Sgarbi. Il famoso critico d'arte, assiduo frequentatore della Romagna, ha chiesto di visitare la collezione d'arte, che già aveva avuto modo di apprezzare in passato, per guardare direttamente gli acquisti più recenti.

Vittorio Sgarbi, oggi ambasciatore per le Belle arti di Expo 2015, ha annunciato di voler portare a Milano, in occasione dell'evento internazionale e per ogni regione italiana, alcune opere di particolare significato, come ad esempio potrebbe essere la grande tela di Domenico Maria Viani

Sguardo su alcune opere.
«Questa Galleria è una gloria per la città»

«Giovane innamorato di Cesare» (olio su tela, cm. 196 x 305) capolavoro della collezione cui già le fonti settecentesche riservarono apprezzamenti davvero lusinghieri. Sgarbi ha molto apprezzato la qualità dei dipinti, l'organicità della collezione e il rigore

Lanfranco e, appunto, Viani. Salutandolo ha dichiarato: «La galleria è una gloria della città, ci sono quadri che io ho sfiorato e che avrei voluto miei. Li lascio con sofferenza agli amici di Cesena, contando sulla loro delicatezza e discrezione».



INATTESA VISITA DEL CRITICO D'ARTE Sgarbi alla Pinacoteca della Cassa di Risparmio: «Porterò dipinti all'Expo»



CAPATTINA cesenate e visita inattesa alla Galleria dei dipinti antichi della Fondazione e della Cassa di Risparmio di Cesena di Vittorio Sgarbi (nella foto). Il famoso critico d'arte, assiduo frequentatore della Romagna, ha chiesto di visitare la collezione d'arte, che già aveva avuto modo di apprezzare in passato, per guardare direttamente gli acquisti più recenti. Sgarbi, oggi ambasciatore per le Belle arti di Expo 2015, ha annunciato di voler portare a Milano, in occa-

sione dell'evento internazionale e per ogni regione italiana, alcune opere di particolare significato, come ad esempio potrebbe essere la grande tela di Domenico Maria Viani *Giorgio innamorato di Cerere* (olio su tela) capolavoro della collezione cui già le fonti settecentesche riservarono apprezzamenti davvero lusinghieri. Sgarbi ha molto apprezzato la qualità dei dipinti, l'organicità della collezione e il rigore espositivo dell'intera Galleria soffermandosi ad ogni opera e

particolarmente a lungo di fronte alle opere del Maestro dei Baldracani, Palmizzano, Girolamo da Treviso, Scarsellino, Cagnacci, Lanfranco e, appunto, Viani.

«LA GALLERIA è una gloria della città, ci sono quadri che io ho sfiorato e che avrei voluto miei - ha detto Sgarbi -». «Li lascio con sofferenza agli amici di Cesena, contando sulla loro delicatezza e discrezione».